

# Torano Nuovo. SEI MESI SENZA CONSIGLIO COMUNALE A TORANO

## NOTA DELLA MINORANZA CONSILIARE



Stemma Araldico del Comune di Torano Nuovo

È trascorso ormai un anno dalle elezioni amministrative e sono esattamente **6 mesi che il Consiglio Comunale di Torano non si riunisce**, l'ultima volta è stato a dicembre. Metà del tempo di inattività dell'organo più rappresentativo della comunità locale ed interprete della volontà popolare.

Solo delibere di giunta: sono il Sindaco e gli assessori a decidere, peraltro dei loro provvedimenti nessuna traccia, fino a poco fa non vi era neppure la pubblicazione sull'albo pretorio, violazione più volte da noi evidenziata.

Da gennaio ad oggi il nostro gruppo ha presentato tre interrogazioni consiliari, quattro richieste di accesso agli atti (solo due delle quali hanno ricevuto riscontro), una lettera all'intera maggioranza di pronta collaborazione per la fase 2 con allegate proposte da inserire all'ordine del giorno di quello che sarebbe dovuto essere un Consiglio comunale improrogabile, convocato invece solo ora per il 30 giugno.

Crediamo da sempre più alle proposte che alle proteste tanto da esserne stati portatori di nuove sin dall'inizio e siamo convinti che l'emergenza Covid, che pure ha visto molte Amministrazioni comunali organizzarsi in videoconferenza, sia risultata un alibi per la maggioranza incapace di riconoscere un **silenzio istituzionale** che traccia una grave mancanza di rispetto nei nostri confronti non solo come consiglieri, ma anche come cittadini.

Le disposizioni di legge stabiliscono che l'opposizione debba essere messa nelle condizioni di espletare le funzioni utili al proprio mandato ricevendo formali risposte entro i termini prefissati ed entrando immediatamente in possesso di tutti gli atti amministrativi. Non solo mancano gli effettivi riscontri agli strumenti utilizzabili per i compiti di vigilanza riconosciuti alla minoranza, ma gli stessi provvedimenti che dovrebbero nell'immediato essere messi a disposizione dei consiglieri, non lo sono neppure nei 30 giorni previsti dalla norma generale.

Il continuo perpetuarsi di tali condotte ed il venir meno dei poteri di controllo che si concretizzano nel monitoraggio dell'attività in sede di Consiglio sono fatti dei quali la maggioranza deve assumersi responsabilità.

Nell'ottica dell'ascolto e del riguardoso confronto abbiamo sempre auspicato in una dialettica collaborativa e non competitiva diretta al perseguimento dell'interesse della collettività toranese, ma evidentemente Torano è un microstato nel quale funzionano altre regole, nondimeno con un Consiglio assolutamente lento ed ingessato.